

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Le inserzioni di annunci, articoli, ecc., si ricevono presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Giorgi, n. 10, a Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata la domenica. Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovechio. Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

L'ON. BOVIO

protettore dei Chierici minori.

Nell'ultima discussione a Montecitorio, che si chiuse col voto di fiducia, taluni Oratori parlarono a lungo del rapporto dello Stato con la Chiesa. Tanto è vero che una questione politica ecclesiastica c'è, e che, per la pace interna, converrebbe pur definirne una volta.

In complesso, la risposta a quelli Oratori, data dall'on. Crispi, lascia a durre che il Governo sarebbe ben lieto di finirle, e, senza offesa al nostro Diritto pubblico, affermare, un *modus vivendi* tale da non ammettere altre perplessità, altri dissensi, lasciando il meglio all'opera del tempo che guarisce tanti mali.

Ma, anche dopo la risposta del primo Ministro, ecco che a cura di Deputati cercasi di inacerbire la questione ecclesiastica. Ad esempio, l'altro ieri alludevansi ad una proposta di Legge che presenterebbe alla Camera l'on. Bovio, affinché fosse ristretto in Italia il numero delle Diocesi, e coi redditi delle Messe vescovili da abolire venisse accresciuta la congrua di quelli che di così basso Clero, i cui uffici sono più direttamente utili alle plebi. In questa proposta dell'Autore del Cristo, posto all'indice, c'è la tendenza democratica, poichè i Chierici minori sono usciti dal Popolo e vivono col Popolo; ma insieme scorgesi in essa l'istinto di vendetta contro l'alto Clero, da cui testè partiva l'impulso a quel risveglio cattolico che osserviamo in parecchie Regioni d'Italia.

Però non crediamo facile questa riduzione di Diocesi, secondo la proposta attribuita all'on. Bovio, poichè argomento di doppia giurisprudenza, civile e canonica, e perchè tanto potenti sono le tradizioni da rendere qualsiasi novità pericolosa.

E se anche potesse alla Camera venire approvata, per l'esecuzione, intervenendo il Governo nella temporalità, si avrebbero nuovi argomenti di lotta. Cosicchè quanto il filisofico e drammaturgo Giovanni Bovio giudicherebbe utile a fiaccare l'albagia prelatizia e ad amicarsi i Chierici minori, darebbe opportunità ad inacerbire la questione grossa, denominata della politica ecclesiastica.

E poi non v'hanno forse a Monteci-

torio Deputati, i quali, per debito di coscienza o anche per fini personali meno nobili, contrasterebbero al Governo, qualora avesse da favorire la proposta Bovio? E qual meraviglia se nell'aula si udissero Deputati avversare la riduzione delle Diocesi, come già si avversò quella delle Preture e sotto-Pretature?

E questa riflessione ci viene spontanea, dacchè ieri il telegramma annunciava avere gli onorevoli Ambrosoli e Scalini chiesto di interrogare il Guardasigilli circa le ragioni speciali per cui da oltre un anno al Vescovo di Como s'indugia di concedere l'*exequatur*? Ecco, dunque, Deputati in atteggiamento di patrocinatori di quel Prelato, non potendo noi ammettere che i due, di Parte temperatissima, mirino unicamente ad accrescere i troppi fastidi dell'Eccellenza Calenda dei Tavani.

Or, immaginiamo quante sarebbero le difficoltà eziandò alla Camera, qualora dovesse discutere la proposta Bovio. La quale abbiamo voluto annotare come eccentricità recentissima del Filosofico e Cattedrante, affinché s'abbia meglio apprezzato il contegno dei Ministri, se studieranno modi i più conciliativi per impedire nuovi dissensi nella politica ecclesiastica.

Due colpi di revolver alla Camera francese.

Parigi, 6. Alla Camera francese, terminata la discussione del bilancio della Giustizia, appena levata la seduta, mentre i deputati uscivano dall'aula, un individuo dalla tribuna pubblica sparò due revolvere in aria.

Grande emozione. L'autore dell'attentato è stato arrestato.

Egli si chiama Carlo N. E. trentenne; rifiuta di rispondere a qualsiasi domanda. Si è constatato che la rivoltella contiene ancora quattro palle.

Una insurrezione nella Senegambia.

Parigi, 6. Il Figaro ha da Dakar 5 correnti che gli indigeni di Bathurst sono insorti contro le autorità militari. Un Marabut essendo stato ucciso nel conflitto, la folla invase il palazzo del governo e portò via la bandiera britannica. Il governatore dovette dare soddisfazione agli insorti (Bathurst, città a falloria britannica nella Senegambia, ha 14000 abitanti).

La produzione del vino in Francia.

La Camera di commercio italiana di Parigi informa che la produzione del vino in Francia nel 1895 fu di ettolitri 26.688.000, cioè una diminuzione di 12.365.000 sul raccolto del 1894, e di ettolitri 23.382.000 sul raccolto del 1893.

— Sì, è il mio ideale, l'ideale di cui vo' in traccia senza posa, e che è sceso finalmente fino a me, per bearini.

Tali parole sembravano ad Ettore non altro che l'effetto di un disordine mentale; e postosi quindi a guardare l'amico:

— Ma, disse, siete voi ben sicuro di non essere indisposto, di non aver la febbre?

— E' lei, vi dico, è lei. Non saprei dirvi per quale capriccio del destino, per quale prestigio, ma è lei. E' il pigro, brillante, luminoso, diventato carne. Cercate di imprimervi bene nella mente i tratti del suo volto, e di mani, per convincervi, vi farò vedere il ritratto dipinto.

— In quest caso, mio caro, sciamò Ettore, stringendogli la mano, abbiatevi le mie felicitazioni più vive e sincere; senza questo intervento imprevisto della Provvidenza, voi eravate proprio un uomo perduto.

IV.

Elisa Strambelli aveva tentato gli allori della scena, ma presentandosi su di un teatro di poca importanza, non aveva ottenuto alcun successo.

Aveva dappoi trasferito i suoi penati a Roma, ma neppure in quella città, alma madre, il suo sogno d'artista aveva ella potuto trasformare in realtà.

Pensò allora cambiar indirizzo, e darsi ad una professione più produttiva.

La rinuncia fu completa, infatti, e in breve tempo ella assunse l'aspetto di una gran mondana.

EPIGRAMMI.

I.

La questione morale.

Si vuole, in conclusione,
Un'ampia discussione
Della questione morale,
E s'ha, certo, ragione.
L'idea è, masco male,
Libera e liberale,
E mettersi in questione
Si può fin la morale.

II.

Circostanza mitigante.

Mal vanta lavoro il suo censo Vitale;
Però, badate, sul primario ci vale.

III.

Per un Dante commentato.

Mentre il genio galoppa sul destiere
Sottando il pensiero,
Sull'arab, addosso dal bagliore,
Dietro gli trotta il grigio clitoratore.
Ma, come più s'avanza,
Più cresce la distanza:
Qual va sicuro, d'questi, poveretto,
Al basto gli convien tenerlo stretto.

IV.

Pro bono pacis.

Esse un figliuolo il Tonio
Dopo cinque anni dal suo matrimonio
E non turbò la pace.
Elogio a lui verso:
Di tale accordo non pareva capace.

V.

Allora e ora.

In tempo non giocando,
I Vici, i Buonarroti ed i Vecelli,
Fatto grand'opre, l'esposano al mondo.
Ora i gongolastori di maggior grid,
Scorrono tutti i bozzetti ed acquarelli
Da mostrarsi a Venezia, e a Venezia Lid.

VI.

Discrezione politica.

Vuol Gervasio il retroscena
Discorrendo dal Parlamento,
Indicando i io m'accountato
Di gongolar la farsa amena
Della Camera plebea,
Che fa ridere la platea.

Palmanova.

PIETRO LORENZETTI

Buona figliola, del rest, — come la pù parte della sue simili — ella aveva malgrado il suo appartamento montato con lusso e la sua capigliatura foggata all'inglese, mantenuto buoni rapporti di amicizia colle antiche amiche; e la vezzosa donnina che aveva prodotto per conto Alberto Lussani una sì viva impressione, era appunto una di quelle.

E bastò l'apparizione di quella incognita, perchè Ettore non ricadesse nell'amico suo, l'uomo languente che eccitava la di lui pietà.

Un fenomeno infatti dei più strani, un vero fenomeno psicologico si era prodotto in Alberto.

Egli pareva respirar più liberamente, mentre il sangue circolava in lui con insolita forza.

Alberto poteva assomigliarsi, dopo quell'incontro fortunoso, ad un prigioniero che posto in libertà dopo aver vissuto per lungo tempo nell'opprimente atmosfera di un carcere, si bagna al balsamo di profumi vivificanti.

Non tardò molto, che la conversazione si fece animata, fra la bella incognita e il conte Alberto Lussani. Questi la alimentò da parte sua con una profusione di spiriti del più buon genere. Egli si mantenne di una eleganza senza pari con la donna, che a detta sua, aveva realizzato il suo bel sogno.

Questi gli contraccambiò con finezza quella di tutto, accorta essendosi fin dalle prime dell'impressione profonda prodotta da lei su quell'uomo.

Epperò ignara del lavoro latente che

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 6. — Presidenza VILLA.

Continua lo svolgimento delle interrogazioni, a dopo Alfah De R verso svolge e prega la Camera di prendere in considerazione tre proposte di legge intese a riparare una ingiustizia sociale, abolendo l'imposta del dazio di consumo, e cedendo ai Comuni la tassa di ricchezza mobile che si riscuote per ruoli, ed imponendo a favore dello Stato la tassa di macellazione, ed una sul consumo del vino.

Boselli, consente che siano prese in considerazione.

La Camera annuisce.

Sanguinetti a nome di altri, presenta la seguente proposta di legge:

Non son soggetti all'imposta di ricchezza mobile le mercedi degli operai comunque e presso chiunque prestino l'opera loro, che siano pagate a giornata, a settimana, a quindicina.

Boselli non opponendosi, la proposta è presa in considerazione.

Seguita poi la discussione sul disegno di legge per l'ordinamento dell'Esercito.

Alfah de Rivera pronuncia un lungo discorso e conchiude pregando la Camera di non approvare la conversione in legge dei decreti ministeriali.

Galletti voterà favorevolmente ma preferirebbe che il ministro accettasse la sospensione.

Bonardi parla anche lui contro la soppressione delle fabbriche d'armi, che viene a turbare l'equilibrio del bilancio nazionale.

Mocenni dichiara che finora non è stato ridotto il numero degli operai nella fabbrica d'armi di Brescia.

Pinchia ritiene che la legge non risolve il problema militare; esso non lo sarà se non quando s'è terminato lo squilibrio fra la nostra potenzialità e economica e le necessità militari.

Dopo una risposta di Mocenni ad una interrogazione di Soci, la seduta è tolta.

Per la sottrazione dei documenti.

La Commissione per la sottrazione dei documenti rimase quatt'ora in seduta. Si propose di deferire Giulio all'Alta Corte di giustizia: la discussione fu animatissima. Questa proposta venne respinta, e si decise invece di autorizzare l'Autorità giudiziaria a procedere in via ordinaria.

Grande attività nell'Arsenale di Napoli.

Notas una novella attività nell'Arsenale di Napoli per preparativi di navi, materiale e personale.

Fu richiesto telegraficamente di inviare alla Spezia tutti i macchinisti disponibili.

Si ha da Lima: Vennero soddisfatti con pagamenti in contanti i reclami degli italiani Giovanni Devoto e Antonio Leonardi.

aveva prodotto in lui uno scoppio così improvviso di passione, non rispondeva essa che con una certa tal quale riserva alle occhieate provocanti del conte.

Ella si era limitata soltanto a gettare su di lui uno sguardo superficiale, benchè quello sguardo contenesse in sé tutta la fissità terribile di un uccello di preda avido del bottino cui s'apprestava ad impadronirsi.

Il conte Lussani però non iscorgeva nel fulgore di quei grandi occhi di lei che di tesori di incosciente passione e di forza v tale. Ed era appunto in ciò la sorgente della vita, cui le sue labbra ormai disseccate, trov. rebbero nuovo refrigerio.

La umana esistenza va soggetta a strane, quanto spaventevoli fatalità.

Alferrato, come da una mano misteriosa, quella del destino, che egli aveva evocato, Alberto stava avviandosi con febbrile persistenza verso una strada di cui non gli era dato scorgere il fondo.

V.

Alberto non era mai stato più allegro, più espansivo di quella sera. Tornandosene a casa, a braccio dell'amico Ettore, egli tempestante questi di domande circa colei che aveva avuto il potere di trasformare di punto in bianco il suo umore.

Ma Ettore, non conoscendo quella donna se non per averla incontrata tre o quattro volte nel salotto di Elisa, non pote fornirgli che le vaghe indicazioni seguenti:

LE DONNE CHE STUDIANO

La questione femminile, che oggi suscita polemiche vivaci tra chi vorrebbe porre un argine all'invidente progresso della donna, e chi l'aiuta alla conquista dei suoi diritti, è di tale importanza, che è prezzo dell'opera rispondere all'articolo pubblicato lunedì, due correnti, nel giornale Friuli sotto il titolo: *Donne laureate*.

Non lo certo ho in animo d'imporre ad altri le mie idee, non io propongo l'emancipazione del sesso maschile, come alcuni fanatici l'intendono; rispondo ad accuse ingiuste, che la ragione ed i fatti reali da sé stessi si terranno.

Se l'ideale romano della donna: — «Domi mansit, lanam fecit» — potè bastare alla società d'un tempo molto lontana, nuovi bisogni di una civiltà più avanzata oggi s'impongono a noi. E quando, vent'anni or sono, nel discorso e nei trattati si decantava ancora quell'ideale, un grande e gentile filosofo italiano, altra via aveva già additato alla donna, altro orizzonte aveva già dischiuso a colei, che voleva non schiava, ma compagna intelligente dell'uomo, per volgere la patria a più liete fortune.

Che le donne studino, non è del resto un fatto nuovo, che tanta meraviglia e tanto clamore debba destare: esempi numerosi non mancano del passato, e mi basti ricordare le dotte umaniste del quattrocento e del cinquecento, le quali disputavano, dal latino e di greco e di filosofia, senza per questo venir meno ai doveri di mogli e di madri.

Innanzi tutto, il mezzo col quale questa cultura, di cui appreso parlerò, può oggi reggere la donna, cioè frequentando le scuole maschili, non parmi sì riprovevole, come lo mostra l'autore dell'articolo susseguente.

O voi, che conducete le vostre giovanette ai balli, alle veglie, alle feste, le segregate forse dal sesso tanto temuto, e tanto (ah! troppo) desiderato? E giudicate più secondo il morale l'intimo contatto col cavaliere, che le traie seco nel vortice della danza con parole melate e con dolci sguardi, mentre spesso le mani intessono un idillio tardivo, garrigliando colle sighe del prodigiar s'arriva, nell'accogliere a magri? Ma quelle sono sotto l'egida sicura della tutela materna! Le fanciulle invece, che sfidano l'ambiente maschile, dividendo coi compagni studi e fatiche, emulo molto spesso, non di rado vittoriose, sono sole, sole; non è sufficiente a sfoderarle la vigilanza dei superiori, che le tengono all'uopo separate dagli allievi, né basta a salvarle la loro serietà! E voi, genitori improvvisi, esponete le figlie vostre a tanto pericolo, le gettate anzi nel baratro della perdizione?

Ah! lasciamo un po' la rettorica, che non ad altro conduce se non a vuoto frasi, le quali hanno fatto il loro tempo; l'età nostra è positiva, e noi con essa.

Ella si chiamava Adele Betelli, e malgrado i suoi rapporti con Elisa Strambelli, passava per una creatura quasi quasi virtuosa.

Di lei sapevasi solo in linea galante, aver ammoraggiato con un visconte, il quale, dopo essersi rovinato al gioco, aveva cercato un rifugio in America.

Su questo proposito anzi gli amministratori di Adele pretendevano che una tale relazione non fosse andata al di là di un'amore sfatto platonico.

Adele era reputata piena di ambizione, interessata. Ella mostrava d'altre romanze, capricciosa, piena di fuoco e saputa inoltre di cose d'arte.

Per concludere, aveva soggiunto Ettore, voi potrete, io credo, trovare in lei un'amante che vi convenga. Tuttavia, amico mio, a rischio di rompere in voi l'incanto che ella ha saputo esercitare su di voi, non posso tacervi, che malgrado tutto il bene che se ne dice, io la credo una simulatrice perfetta, ed anzi inclino a pensare, che ella nasconde in sé molti vizii.

Alberto però ammalato sufficientemente da lei, non prestò orecchio alle parole dell'amico, che egli conosceva d'altronde per uno scettico consumato.

Ettore doveva partire all'indomani per un viaggio. Egli strinse la mano al conte Lussani, e si accomiatò da lui, d'condogli che approfittasse largamente dell'occasione che per lui si presentava favorevole.

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 3

Il conte Alberto Lussani.

NOVELLA.

In quell'istante un forte colpo di campanello risuonò, da mettere i brividi. Poco dopo, una donna entrò familiarmente senza farsi annunciare nel salotto, e corse ad abbracciare Elisa.

Ma quando ella apparve sulla soglia, Alberto si alzò quasi di scatto, e poscia si pose a guardarla così fissamente ed ostentamente, che tutti gli astanti se ne sorpresero, e più particolarmente la padrona di casa.

— Vi sentite forse un po' male, si guercò conte? chiese Elisa facendo un movimento verso di lui.

— No, signora, no, una specie di vertigine, un breve assalto di nervi. Oh, è una leggera indisposizione a cui vado soggetto. Ettore va lo può affermare; è ciò che io provo sempre quando si produce in me una impressione viva e gradevole.

La nuova venuta rispose con un leggero saluto ed un grazioso sorriso al complimento di cui era stato l'oggetto. Nello stesso istante, Ettore essendosi accostato all'amico:

— Ho trovato, disse questi, con voce commossa, ho trovato!

— Ah, che mi vai tu cantando!

Dunque tra una dedizione e l'altra, si scambiarono nel ginnasio i primi biglietti d'amore; ma questo, mi sembra, è un fatto che avviene dovunque, e nella via, e dalla finestra, e nella chiesa, ad una giovinetta, cui un precetto e travestito sentire, o piuttosto una leggerezza imperdonabile, toglia quella serietà che s'addice ad animo retto ed onesto. La scuola è un'occasione come un'altra; né so se, a pari condizioni, sia minore il numero dei biglietti, che, per mezzo della serva fedele o dell'amica compiacente, si scambiano tra la pudica allieva di un istituto femminile, e l'adolescente, superbo e felice delle prime, facili conquiste. Studiate i fatti, e rispondetemi.

Mandate una fanciulla seria in mezzo ai nemici temuti: passerà tra di essa, sicura della sua dignità, rispettata come sorella, colla quale non — allusione: sgualiate ed atti indecenti — il modello, l'uomo si permette, ma una sola parola men che corretta: ed ella sarà resa più seria ed onorata dagli studi, cui fortunatamente un cervellino leggero e da vani pensieri turbato, non a lungo reggerebbe. Custodite una civettuola col rigore più fiero, chiudetela in un collegio, in un ritiro, e non le mancherà occasione di deludere la vostra oculaterezza, di perdere quell'ingenuità che vagheggiata. Il carattere: ecco ciò che fa tutto, e che, imponente, serba il candore dell'animo alla giovinetta, la quale coi compagni non ha altro rapporto che la comunità dello studio, forse più facilmente che in quella che ha troppe condisciple ed amiche, per non trovare tra loro la scaltrezza rivelatrice di ciò che le volete celare. La scuola maschile non è certamente per la civettuola, come per essa qualsiasi luogo è pretesto ed occasione; ma la fanciulla dignitosa, e nel ginnasio e nel Liceo e nell'Università si troverà tutelata e rispettata, non esposta mai a quei pericoli che la frivola incontra dovunque, non a perdere quella naturale poesia, quell'aureola muliebre, che gli studi rendono più splendida alle anime forti.

Le grandi e poetiche idealità della donna, lo studio non può certamente dileguare: il vero della scienza, il bello dell'arte, in qualunque modo manifestato e nella poesia e nella letteratura e nella musica, non atrofizza il cuore, se conosciute la più elementare filosofia: che anzi illuminandolo e educandolo, lo fa più gagliardo e gentile. Quanto più di forza accumulata in un congegno, tanto meglio funziona, quanto più ricco ed eletto il patrimonio di cui ornata la donna, tanto maggiore sarà in lei la potenza e nobiltà d'intelletto, atto a comprendere e completare l'uomo.

Ah! dunque questa creatura che invece di passare il suo tempo fra un ritiro ed un ballo, fra la maestra di francese e quella di musica, ha dedicato l'ingegno a studi robusti, non è più capace d'amare, è un mostro, un non senso in natura, che bisogna eliminare, come rovina della società? Ehi via... se tutto l'amore per voi è — la dedizione al compagno eletto dal cuore — se nella donna volete una bambola che sorride e non pensa, una sciocca che tutto approva perchè nulla sa, una schiava, non una compagna intelligente, che divide le vostre aspirazioni, i vostri pensieri; cercatela pure lungi da quei che ha lo spirito e l'ingegno educato, non dico da studi severi ma nemmeno da innata bontà e da coltura mediocre. Volete sollevare la donna, e le tarpare voi stessi le ali? Volete un'ispiratrice, e la pretendete ignorante... ah! intendo! un'ispiratrice, che vi conduca ancora in Arcadia a belare tra i pastori...

Ma l'Arcadia è morta da un pezzo! L'educazione frivola, superficiale, falsa, che fa essere gentile in società, e non guardare al mendicante che stende la mano, che insegna a borbottare un po' di francese e non trattenere da rubarsi a vicenda gli innamorati; che prepara ad attendere ed attendere questo marito che deve pur venire, e che si sposterà anche senz'amore, per farsi una posizione, o per meglio assicurarla: quell'educazione, credo, non darà certamente all'uomo — la compagna più desiderabile, l'amante sognata, la Beatrice che il poeta vorrà per guida a traverso i cieli!

Nè con questo voglio dire che tutte le donne debbano essere fonte di cultura superiore, che oggi si vorrebbe ancora proprietà esclusiva dell'uomo: ribatto la gratuita accusa, che la donna istruita sia appunto quella che non sa più amare.

Se le nostre giovinette apprendono e francese e tedesco e inglese, non capisco perchè tanto si debba gettar la croce addosso a quelle che sanno di latino e di greco. O forse, un poema di Byron, un dramma di Schiller, una poesia di Lamartine, una pagina di Walter Scott e di Rousseau ingentiliscono l'amore; invece un canto d'Omero o di Virgilio, una tragedia di Sofocle o di Euripide, una lirica di Pindaro o d'Orazio, un capitolo di Tucidide o di Cicerone, mutano la funzionalità morale della donna? Povera

antichità! eppure la tua letteratura fu chiamata — umana!

Lo studio, è tanto meglio dell'arte più meravigliosa, raffina ed educa nella donna i sensi più gentili, apre al suo animo tesori inapprezzabili, preparando all'uomo una vera compagna, a lei stessa un conforto nelle avversità della vita. La serietà, cui il suo pensiero è costretto, l'abitudine a più seri e virili propositi, toglie il quanto di meno bello ha la natura muliebre; le insegna ad amare seriamente, di quell'amore che è l'ala dell'anima, come diceva Mazzini, e non a fuggire sacrifici e non paventa dolori.

Nè il vero della scienza diminuisce nella donna la capacità dell'amore. Col lei che — ha scontato le miserie, le debolezze, i misteri della vita — non soffre più innanzi allo spettacolo del dolore —, voi dite. Ma per la medesima ragione anche le suore di carità, che vivono in mezzo a quelle miserie e sono molto spesso le migliori assistenti dei professori, saranno prive d'ogni sentimento gentile? Eppure un noto scrittore lombardo, ed ateo, diceva che tolta dall'ospedale la suora, che cosa vi rimarrebbe?

La scienza nobilita e rafforza il sentimento, e la donna, data all'arte medica, saprà colpire più affettuosa premura e donne e bambini, senza parlare della maggior moralità. Neppure questo è un fatto tanto nuovo: e fin dal secolo XIV si segnalavano parecchie mediche; oggi poi, in America, in Inghilterra, in Russia non solo esercitano la professione privatamente, ma hanno eziandio ospedali, ove s'accogliono donne e bimbi: le statistiche ne dicono la grande utilità.

La — prosa plumbica — avvolge la donna senza anima, s'essa ignorante o colta; non mai la scienza, l'educazione, l'arte ne irrigidiscono le forme, ne tolgono il sorriso, che anzi rendono più intelligente, più dolce, più buono.

Del resto oggi le condizioni della società sono tali, che è necessario alla donna progredire col progredire di essa. Crescono i bisogni, nè si può pretendere che una forza viva s'arresti, quando le altre s'avanzano e procedono.

Dal momento che concedete alla donna d'esercitare il suo magistero nell'educazione dei fanciulli, perchè le vietate di esercitarlo in quella delle giovanette? Non dovrebbe ancora a Udine essere del tutto svanita la memoria di certi fatti, che ne dimostrano non l'opportunità, ma la necessità. Perché le negherete di procurarsi col suo ingegno una posizione, che non l'esponga all'umiliante bisogno di cercar marito, senza amarlo, per non restar sprovvista, o a rimaner vittima dell'altrui prepotenza, peso e zimbello della società che la deride?

Che se la donna, nobilitata dallo studio e dal lavoro, è restituita a coscienza di sé, incontrerà l'uomo che ama, e ama veramente, non il latino ed il codico, non la filosofia e la scienza le impediscono di essere e buona moglie e buona madre, al pari di quella di cui Roma antica tessera l'elogio. E dividerà col compagno tutta la vita, e l'intellettuale e la morale, per assisterlo, per allearlo, per essergli amica ed amante, per educare i suoi figli, e, nel bisogno, portare ella stessa un incremento materiale alla famiglia. Parlo della donna normale; le eccezioni confermano la regola.

Di esempi potrei portar grande copia: ricorderò Gaetana Agnesi, insegnante di matematiche nello Studio bolognese ed angelo dei suoi; e la Menzolini che professò anatomia nel medesimo Ateneo, e fu moglie esemplare; Vittoria Colonna, gentile cultrice delle Muse e compagna affettuosissima allo sposo; Gaspara Stampa, cui lo studio non tolse d'amare con tanta passione il signore di Collalto. Fra le viventi, un solo nome: Gorgina Saffi, dottissima in filosofia, ed in molti altri rami dello scibile umano, e tuttavia nuda tutelare del marito, di cui divise ideali e fatiche; dei figli che la venerano amica e maestra.

Ed altre donne, di cui non faccio nome, coltivano gli studi e conseguono la laurea; eppure sono esultanti modello di amore e di madre; di sponfedeli ed amorose, di madri educatrici, che non disdegnarono, come tante signore di società, d'allattare le loro creature, di educarle alla scienza ed alla virtù.

Stuart Mill diceva di non aver mai fatto a se alcuna senza l'ispirazione della moglie, donna superiore per ingegno e per cultura; eppure era Stuart Mill!

Non la donna schiava di pregiudizi piccoli e vani: non la donna, che l'uomo crede meglio asservirsi coll'ignoranza, per riceverne forse in compenso delusioni e dolori, non la donna frivola cui sorrida solo l'ideale di vestiti, di feste, di conquiste, serbando alla famiglia gli stanchi avanzi di affetti e di energie, altrove sciupati; non la donna di mente ottusa e di grezzo sentire, sarà la santa vestale del focolare domestico, la compagna, l'amica dello sposo, del figlio, del fratello: quella donna da cui tanto la patria attende, a cui la società si

volge, come ad una delle maggiori leve che la rialzino dalla corruccia in cui precipita.

La dottrina muliebre consiste essenzialmente nell'amore; ma non nell'amore infatuato, non nella compassione passiva, se non interessata. Se nella donna vi è l'arte della compagna che vi aiuta e vi sostiene, che vi faccia trovare nel sereno nido della famiglia quella

«Luce intellettuale piena d'amore» quello scambio di idee che alla — bambola — indarno chiedete, cominciate coll'educare ed istruire colei che sarà madre dei vostri figli; e gli studi, ugualmente a voi nelle facoltà intellettuali e morali, accresceranno in lei serietà e gentilezza, ne renderanno più profondo e squisito il sentimento.

Lo disse Giuseppe Mazzini: e non era un sovvertitore!

Bologna, 4 dicembre 1895.

Maria Anna Crainz.

La questione eterna.

Sospensione di pagamenti.

Costantinopoli, 6. La Porta telegrafò ai valli delle provincie, ove non si verificano torbidi, di sospendere i pagamenti e di tenere in cassa tutto il denaro disponibile.

Pascià al sicuro.

Costantinopoli, 6. Said pascià si trova ancora all'ambasciata ingl. Se gli sforzi dei delegati del Sultano per persuaderlo a tornare al suo domicilio, andranno falliti.

Riunione di Ambasciatori.

Ieri vi fu riunione degli ambasciatori per trattare la questione dei secondi stazionari. Credo che la Porta non insisterà ulteriormente nelle sue obiezioni.

Armeni che non vogliono deporre le armi. Costantinopoli, 6. Gli armeni di Zaitun, insorti per la propria difesa, rifiutano di deporre le armi e di liberare i loro ostaggi turchi, finché non ottengano serie garanzie di salvezza.

Fuga di dignitari ottomani.

Murad Effendi, delegato ottomano al Consiglio del Debito pubblico, avendo proposto al Sultano un piano di dissenimento che non fu gradito, è fuggito. Ismet pascià e Djemil pascià generale di divisione e parecchi allievi della Scuola militare sono pure fuggiti.

Un memorandum dei consoli.

I consoli d'Italia, Inghilterra, Francia e Russia ad Erzerum firmarono un Memorandum sulle strage del 30 ottobre, constatando che la strage stessa non è stata provocata dagli armeni. Il Memorandum è stato presentato al Governo ottomano.

Non si hanno notizie dall'interno dell'Armenia dopo il 26 novembre, le comunicazioni essendo interrotte dalla neve.

Notizie allarmanti da Candia.

Londra, 6. Lo Standard ha da Atene: Le notizie da Candia continuano a essere allarmanti. Il governo tenta di calmare l'agitazione.

Il Daily News ha da Costantinopoli: Di fronte alla fermezza delle Potenze si considera certo che il Sultano accorderà il firmano per i secondi stazionari.

Un ultimatum?

Il Daily News pubblicava ieri l'altro la notizia che il Governo inglese aveva mandato al Sultano un ultimatum minaccioso!!

Le Potenze sono d'accordo.

Parigi, 6. I giornali annunziano ufficialmente essere del tutto infondata la voce corsa che Russia e Francia si ritirerebbero dal concerto delle Potenze a Costantinopoli.

Tanto per variare.

Tesori in fondo al mare. — Il 9 ottobre 1799 la fregata «Lutine» vi perdeva corpo e beni nel mare del Nord, fra le isole olandesi di Vlieland e di Terschelling. Questa fregata trasportava a Cuxhaven una somma di trenta milioni di marchi in oro che i negozianti inglesi inviavano ad Amburgo.

Dopo molti tentativi di palombari, riuscirono ad estrarre delle verghe d'oro del valore di circa due milioni; ma tale lavoro pericoloso fu abbandonato a causa dell'invasione delle sabbie. Due ingegneri decisero di esplorare di nuovo, l'anno scorso, la carcassa della «Lutine», per trovarvi il tesoro nascosto. Essi sono riusciti di trovare lo scafo della fregata sepolto sotto un monte di sabbia. Attualmente la parte centrale è libera. Gli ingegneri sperano non appena saranno dissepolti le estremità, di poterla rimettere a galla. I palombari hanno già ritirato parecchie centinaia di monete d'oro, dei cannoni e delle palle.

Chronos 1896.

Il più gentile regalotto per signorine e signori è qualunque ceto di persone è il Chronos lunario per il 1896 promulgato che si vende a 50 cent. la copia dal Parricci S. e Profumieri Ling e Del Negro via rialto.

Cronaca Provinciale.

Cividale.

Reminiscenze storiche Convitto Nazionale Fabbricato modello.

Quando calpesto il suolo d'un paese coperto dalla patria veneranda dell'antichità, che fu teatro di avvenimenti storici e culla d'umani illustri, una potenza arcaica m'incute la mente per immergerla nelle fantasmiagoriche memorie del passato, mentre la vita reale mi s'ella davanti senza che m'avvegga del suo passaggio.

Così è che smontato alla Stazione di Cividale del Friuli, la cui origine si perde nell'oscurità dei tempi, cittadella adagiata ai piedi di ubertose colline, tosto mi si posa innanzi una corte romana posta a presidio della colonia del Forum Julii — io di cappella a. Giusto seduto sul primo trono ducale forogiuliese — i Longobardi discendono dai monti circostanti e irrompono nella agitata cittadella, cacciati poi da Carlo Magno che passa volando sul cocchio regale a fianco dell'amico Paolo Diacono — passo illeso tre volte tra le fiamme e le macerie della città distrutta dall'anno Attila, dal bavaro Carcano e da Teodorico l'ostrogoto — m'inchino alla Collegiata dei Canonici salmodianti nel coro ed alla maestà dei patriarchi benignamente imperanti — saluto il veneto, patriottico Leone, e passato l'ardito ponte sul Natisone mi pongo a meditare sul genio universale di Jacopo Stellini e sul più eta e miglior storico del medio evo, Paolo Diacono che mi ridesta alla vita reale giunta al Collegio che di lui prende il nome.

Nel vasto, pittoresco ed artistico recinto stringo la mano a diversi allievi di mia conoscenza, rosei, allegri, come tutti i loro colleghi, sorrisi giocondamente dal fiore della salute che trabocca da tutti i loro corpi, quasi irrecognoscibili da quelli delle trascorse vacanze: tali insomma da far ritenere il Convitto Nazionale di Cividale uno stabilimento sperimentale per miglioramento fisiologico della gioventù, anziché un Educatore. E ciò forma addirittura la disperazione del venerando quanto distinto dottor Fanna che nelle quotidiane visite al Collegio difficilmente trova soggetti per la sua sapiente terapia. Che volete? Aria saluberrima, vitto eletto ed aiosa, ordine e disciplina imprescindibile condotta dalla squisitezza di trattamento e dalla urbanità della gerarchia dirigente, unitamente ad una istituzione perfetta, sono i veri coefficienti che armonicamente concorrono a far raggiungere in questo Convitto l'ideale dell'educazione perfetta della gioventù: mens sana in corpore sano.

Il Direttore dell'Istituto, poi, D. Arturo nobile Avancini da tutti amato, è addirittura idolatrato dai convittori che in lui, più che un superiore, trovano un padre amoroso che impera la propria autorità sulla giustizia più imparziale disposta alla più elevata nobiltà di correggere e convertire, ora egregiamente coadiuvato nella sua opera disciplinare dal signor Vincenzo della Volpe incensurabile Censore.

Malgrado tutto ciò, il concorso degli allievi punto corrisponde alla bontà del l'Educatore, il quale, posto in una zona grigia (come la chiama l'onorevole Marzu, autore principale della fondazione del nazionale Convitto) dovrebbe certamente attirare una buona contingente di studenti, specie dalle limitrofe terre. Nell'attuale concorrenza degli Istituti educativi, per determinare una buona corrente di convittori, la diminuzione della retta sarebbe certamente una misura provvida per l'esistenza del Convitto Paolo Diacono.

Cividale, poi, culla altre volte di scuola famosa, attrice di letterati e scienziati insigni, un di capitale di celebre Ducato e celebre sede di patriarchi, Cividale non vorrà certo degenerare dalle classiche tradizioni onde s'illustra attraverso tutti i secoli: suco troppi e rilevanti gli interessi d'indole morale e materiale, perchè in loro confronto ben meschino abbia da parere qualunque sacrificio a sostenerli onde il celebre Convitto Nazionale non abbia ad esulare dalle venerate sue mura.

Non è mio torto se il classicismo mi invade in tutto le sue manifestazioni.

Vista di lontano, isolato in mezzo la campagna, sormontata da una torre, sembra un forte avanzato a custodia della cittadella. Nobile, elegante ed in pari tempo severa, tale costruzione personifica il proprietario che l'ha ideata e fatta erigere: il dottor Arturo Gattorno, dotto ed appassionato cultore e ricercatore dell'arte antica, sì che darebbe un potere per un elmo di guerriero medioevale, senza che ciò valga punto a menomare la sua valenza di appassionato agronomo.

Da S. Vito al Tagliamento.

Altico.

Sine Ferro China - Bilieri nulla felicitas.

Da Cividale.

Consiglio Comunale. — 6 dicembre. Alle 2 pom. d'oggi il nostro Consiglio si riunì per la trattazione dei seguenti oggetti.

Premessa: alcune belle parole del Sig. Morgante R. il quale annunziava la sua riconferma a Sindaco, accolta con applausi dal pubblico e da parecchi consiglieri, si passò alla trattazione dell'oggetto revoca della precedente deliberazione che stabiliva il dazio di consumo.

Dopo vivace discussione alla quale presero parte i Consiglieri Biondoli, Cav. Gabrieli, Augelli, Polla, Robini, e per la giunta il Sindaco e l'Ass. alla finanze sig. F. Moro, venne revocata la precedente deliberazione e stabiliva l'appalto, da darsi per licitazione privata alla Ditta miglior offerente, per la rife della Ditta Trezza per la cospicua offerta.

E qui godo io di affermare per bocca della Giunta che fu decisa e non il R. Pret. to a proporre il ritorno sulla questione, o va lodata di questa salutare respicenza a tutto vantaggio del paese.

Su 16 votanti, 15 votarono per l'appalto ed uno solo, Gio. Batt. Angeli contro.

Le Dite concorrenti erano Trezzi, Gressani e Parissinotto.

Si presero poscia altre deliberazioni. Si nominarono assessori effettivi i signori nob. G. de Pacani e A. Mesaglio. Con votazione unanime si confermarono ingegneri municipali per 5 anni il nob. De Fiorentino.

Congratulazioni col bravo luogogovernatore il quale seppa in un anno cattivarsi la stima di tutti i cittadini per la sua virtù e per il suo sapere.

Si nominò custode del Cimitero nuovo Leonardo Cantarutti di Fulyio.

A proposito col 1.º gennaio, anche i morti faranno il loro S. Martino, come da un manifesto del Sindaco. Ma ed i tumuli specchi quando si faranno? E la scritta quando si cambierà? E le pitture quando si correggeranno?

Congregazione di Carità. — Venne approvato il preventivo 1895-96 all'unanimità dal Consiglio che piaciuto alla nobile solerzia dell'Istituto pio nell'istituire la Casa di ricovero col 1.º gennaio 1896, benemeritava della civica Rappresentanza e del paese specialmente dei poverelli.

Una speciale lode venne tributata al valente segretario Sig. F. Rizzi, al quale si deve la nuova filantropica istituzione. Il preventivo è di L. 10000.

Noi pure ci congratuliamo cogli onorevoli benemeriti Reposti, col Consiglio e col bravo Sig. Rizzi per l'opera umanitaria che onora altamente il loro senno ed il loro cuore.

Lode anche ai Cividalesi, sempre i primi nelle opere di Carità e soprattutto alle gentildonne che gentilmente si prestano alla bisogna.

Cronaca minuta.

(Dai verbali della P. S.)

Furto di una vacca. — Gemona. — Dalla stalla aperta di Carguelutti Pietro, ignoti, rubarono una vacca del valore di L. 140.

Furto mediante rottura di una inferriata e di un muro. — Treppo Grande. — A sospetta opera di V. C. e M. G., rotta l'inferriata di una finestra, vennero rubati dalla casa di Dalla Costa Florenco oggetti di privata e denaro per il valore di L. 420. Poscia mediante rottura di un muro, gli stessi V. C. e M. G., sarebbero penetrati nella casa del calzolaio Tosolini David, derubando di cuojami per L. 30 circa.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Anno-Riva Castello Altopia sul mare m. 130 sul livello m. 00
Dicembre 7 Ore 8 ant. Termometro 4.2
Min. Ap. notte -3. Barometro 756.
Stato atmosferico Nebbioso
Vento N. pressione crescente
ERI: Nebbioso
temperatura: massima 5.5 minima 3.
media 4.505. Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico.

Dicembre 8
Sole
Lava ore di Roma 7.36 lava ore 22.7
Passa al meridiano 11.58.29 tramonta 11.42
tramonta. 7.22 alla giorni 21

Al Noci della Provincia ed a pochi di Udine.

si raccomanda di saldare, senza ritardo, ogni partita che tengono con l'Amministrazione, tanto per l'associazione tutto dicembre corrente, quanto per inservizi.

Per Udine verrà il nostro Esattore; e per di fuori si aspetta il pagamento a mezzo di vaglia e cartolina postale.

Accademia di Udine.

L'Accademia, terrà nel giorno di lunedì 9 corrente una pubblica adunanza, per occuparsi del seguente ordine del giorno:

I. Tregnano della Scala bastardo di Cangrande II. Lettura del sotto corrispondente G. Cogo.

II. Proposta di due soci ordinari.

Ruggero Bonghi.

Ultima volta mi assistette all'interessante lettura dell'ultimo professore Occioni Bonafoni su Ruggero Bonghi. L'egregio professore premise che non intendeva presentare intera la figura dell'illustre uomo che l'Italia piange perduta in questi giorni; dacché molto tempo bisogna lasciare passare per vederne la fiore ostilità e la sconfinata ammirazione nata e cresciuta intorno al Bonghi, e solo al sparir di queste potrà riflettere in tutta la sua interezza l'ingegno potente e l'opera sua proficua.

Tuttavia in brevi tratti seppe far apprezzare l'opera del Bonghi come ministro dell'istruzione pubblica, come storico e come letterato.

Chiuso il suo discorso accennando con vive tinte al lavoro del Bonghi quale Presidente della «Dante Alighieri», l'amore immenso che egli portava a questa patriottica istituzione, facendo voti che dessa prosperi sempre più, sicché l'anima del suo illustre Presidente abbia a compiacersi e gioire dei vantaggi sempre maggiori che può e deve dare.

Alla chiusa della lettura, il pubblico, unanime con vivo e lungo applauso, salutò il professore cav. Occioni Bonafoni che volle essere tanto cortese da inaugurare così bene la serie di queste interessanti conferenze.

Associazione farmaceutica friulana.

L'associazione farmaceutica friulana, preoccupata del progetto di legge circa la concessione della vendita del chinino a mezzo delle rivendite dei generi di privativa, presentato dal Ministro Boselli, ha diretto ai colleghi farmacisti la seguente circolare:

Desiderosi che tutti i farmacisti della nostra provincia, abbiano ad essere edotti di un progetto di legge d'iniziativa del ministro Boselli, riguardante la vendita del chinino da parte dei venditori di Privativa, abbiamo creduto farvi cosa grata unirvi copia del suddetto disegno di legge e la relazione che l'accompagna.

Tale progetto che è la più flagrante violazione dei nostri diritti, potrà tra breve essere discusso alla nostra Camera: e il Consiglio dell'Associazione Farmaceutica Friulana, convoca perciò tutti i suoi ad una assemblea straordinaria che avrà luogo Martedì 10 Dicembre alle ore 13 nei locali gentilmente concessi dall'Associazione dei Commercianti ed Industriali del Friuli.

Colleghi!

E' veramente giunto il tempo di far udire chiaramente le nostre proteste: più di una volta fummo lesi nei nostri interessi, nei nostri diritti: ma questa è proprio quella che più ci colpisce, che più ci offende!

Siamo fidati pertanto che numerosi vorrete rispondere all'appello nostro, e che le decisioni che saremo per prendere troveranno alla Camera eco favorevole.

N.B. A questa assemblea potranno intervenire tutti i farmacisti e assistenti farmacisti, anche non soci.

Musica sacra.

Crediamo far cosa grata ai buongustai di musica sacra, avvertendo che domani alle ore 10 nella Parrocchia di S. Giorgio Maggiore, ricorrono le festività della Concezione, si seguirà la Messa postuma, per soli archi, di li'ustre mio Tomadini.

La direzione è affidata al maestro civildese Bravventura Zinutti; l'esecuzione della parte vocale alla Società corale Mazzucato; dell'istrumentale all'Istituto Sinfonico diretto dal mio Giacomo Verzi; all'organo siederà il mio Tosolini.

Associazione Scuola e Famiglia.

E' aperta l'iscrizione per giovanetti paganti, che, dopo l'orario scolastico, desiderassero frequentare l'Educatore, sito nei locali di San Domenico. Saranno accettate le domande degli alunni del corso inferiore elementare, purché non abbiano oltrepassato l'età di anni 11.

La quota mensile verrà fissata dalle due assemblee tra lire.

Apposito incaricato ne riceverà tutti i giorni, dalle ore 9 alle 10, le iscrizioni nell'ufficio della dirigenza.

Gli ammessi cominceranno a far parte dell'Educatore col giorno 2 gennaio p. v.

Il nuovo vice presidente ed i direttori della Società operaia generale di S. S.

Jeri sera fu tenuta presso la Società Operaia la prima adunanza del suo eletto Consiglio.

Il presidente signor Angelo Tunini pronunciò brevi parole incoraggianti alla concordia, dopo di che si procedette alla nomina del vice presidente e dei tre direttori.

Ventiquattro erano i votanti. Il ragioniere sig. F. L. Sandri fu eletto vice presidente con voti 22; Piagnat, Scubbi e Seitz, a D. rettori; i due primi con 22, il terzo con 21.

Tiro a segno.

Domani esercitazioni di tiro dalle ore 1 1/2 alle 3 1/2 pom.

Corte d'Assise.

Processo Toso per omicidio.

Presidente cav. Manfroni.

Giudici: Bragadin e Zinutti.

P. M. cav. Casabelli.

Parte civile avvocati Gasetti e Della Schiava.

Difensori avvocati Bertacchi e Bizio.

Udienza di jeri.

La condanna.

La seduta di jeri incominciò con l'arringa dell'avv. Della Schiava rappresentante la P. C. che concluse col chiedere ai giurati un verdetto di colpevolezza in confronto di Francesco Toso.

Il Pubblico Ministero rappresentato dal cav. Casabelli, sostiene la piena responsabilità dell'omicidio, concedendo le attenuanti.

Parlò per un'ora splendidamente l'avvocato Bizio sostenendo la irresponsabilità dell'imputato e la legittima difesa. Chiese quindi ai giurati un verdetto di assoluzione.

Parlò poscia eloquentemente l'avv. Bertacchi associandosi al suo collega della difesa, avvocato Bizio.

Dopo il riassunto diligente ed imparziale del Presidente, i giurati si ritirarono nella sala delle deliberazioni e ci stettero per circa un'ora.

Usciti, il Capo di essi diede lettura del verdetto, che fu di affermazione per l'omicidio e la provocazione semplice, escludendo la semi-irresponsabilità e ammettendo le circostanze attenuanti.

In seguito a ciò il P. M. chiese dieci anni di reclusione e l'interdizione dai pubblici uffici. La Parte Civile chiese la riduzione dei danni da liquidarsi in separata sede e le provvisori.

La Corte, emise sentenza colla quale fu condannato Toso Francesco, detto Proprietà, di Pietro da Codroipo, alla pena della reclusione per anni dieci, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici, alle spese processuali compresa la tassa della sentenza in lire 100. La condanna inoltre al risarcimento dei danni verso la Parte civile da liquidarsi in separata sede. Accorda la provvisoria in lire 400 delle spese di rappresentanza verso il patrocinatore officioso liquidabile in lire 300, nonché alla rifusione all'erario delle spese e confiscata la roncola in giudiziole custodita.

Un particolare: mentre il Toso stava montando sul carrozzone che doveva ricondurlo in carcere, verso le 9 1/4 pom., uno della folla, rivoltosi a lui, sciamò ad alta voce: Coraggio Toso, coraggio. Questi rispose con le testuali parole: Mi è tociai cussì in cause dai altris.

IL PROCESSO DI OGGI.

Oggi si dibatterà alle nostre Assise il processo in confronto di Giorgio Pietro Marano di Pozzo di Codroipo. Egli viene accusato di reato contro l'amministrazione della giustizia per avere nel 23 maggio 1893, con denuncia al rr. carabinieri, incolpato Rossi Maria, sapendola innocente, di un furto di lire 200, che egli denunciava, avvenuto a suo danno verso le otto p.m. del 22 stesso dalla cucina della casa da lui abitata in Pozzo di Codroipo. Il Marano il 9 aprile 1894 venne dalla Corte di Assise di Udine condannato in contumacia alla reclusione per anni quattro, alla interdizione perpetua dei pubblici uffici, al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede, al pagamento delle spese processuali.

Si costituì spontaneamente all'ufficio di P. S. il 21 ottobre 1895 e venne passato alle carceri giudiziarie.

In Tribunale.

Per lesioni. — Burelli Vittorio di Fagnana, per lesione in danno di Pagnale Gio. fu condannato a mesi 13 e giorni 10 di reclusione.

Congregazione di Carità di Udine.

Bollettino di beneficenza, mese di Novembre 1895.

ai sussidi ordinari a domicilio.
da L. 3 a L. 5 inclusive N. 615 per L. 2355.30
» 6 » 8 » » 138 » 933.—
» 9 » 12 » » 31 » 329.—
» 13 » 15 » » 4 » 50.—
» 16 » 20 » » 3 » 57.—
» 21 » 30 » » 1 » 39.—
» 30 » 40 » » — » —
» 40 in su » » — » —

Totale sussidi » 792 L. 3763.50
in razioni alimentari » 15 » 60.—
In complesso N. 807 p. L. 3823.05

Riparto totale dei mesi precedenti L. 37,972.15

In complesso L. 41,795.05

b) Ricoverti in istituti.
Tomadini N. 3 L. 45) L. 105.—
Dorcello » 4 » 60) » 120.—
Riparto dei mesi precedenti » 1125.—
Totale L. 1230.—

c) Elargizioni pervenute alla Congregazione di Carità durante il mese suddetto.
Dette varie per onoranza funerali (come da elenchi pubblicati durante il mese) L. 95.—
Bilia avv. D. G. B. per designato sussidio » 15.—
Totale L. 110.—
Riparto dei mesi precedenti » 740.35
In complesso L. 7547.35

La Congregazione, riconoscendo, ringrazia

Corse delle monete.

Fiorini 321 — Marchi 131 —

Napoleoni 21 23 Sterline 26.70

Il giro del mondo in carriola.

Verso le 10 della mattina di ieri arrivarono alla barriera Pascoletti i coniugi Gallais, i quali hanno intrapreso di fare il giro del mondo nientemeno che in carriola.

Molta gente era ad attenderli lungo il viale Venezia e la via Pascoletti. Il veicolo era trascinato dal Gallais maschio, che indossava una maglia e porta in testa un berretto rosso.

Nella carriola, di forma comune alquanto allungata, stava seduta la signora Gallais, con in testa un berretto bianco e di forma identica di quello portato dal marito.

Lungo la via i coniugi Gallais distribuivano ai curiosi dei foglietti colorati a dieci centesimi l'uno su cui è tracciato l'itinerario del viaggio.

Presero alloggio all'albergo Roma dove tutto il giorno di ieri fu andarivieni di pubblico per vedere i due viaggiatori ed il loro strano veicolo.

Stasera poi il signor Gallais terrà nella sala del Collegio Paterno una Conferenza. Tratterà sugli scopi del loro viaggio e narrerà i casi a cui andarono soggetti fino ad ora.

I biglietti sono vendibili presso le Redazioni dei Giornali ed alla libreria Gambierasi.

Cent. 50 l'uno, e per gli studenti 25 L'introito andrà tutto a beneficio della Società «Scuola e Famiglia».

Per gli artisti.

Il Cav. G. Dalmedico, Console della R. pubblica in Venezia, rammenta agli interessati che la ch. usura del Concorso Artistico per il Sepolcro a Cristoforo Colombo in S. Domingo, è al 31 corr. e quindi per questa data i bozzetti, modelli o disegni dovranno essere immancabilmente a G. nova per l'introito grauito.

Salvato dall'acqua.

Ieri verso le ore 15 in Via del Gelsio il bambino Carletto Gragano d'anni uno e mezzo, incustodito, cadeva nella roggia. Alle grida del periclitante fanciullo accorse molta gente; ma nessuno si cimentò a salvare quella creatura. Solo la fanciulla Maria Scrosoppi d'anni quattordici, appena veduto il Carletto Gragano a d. battersi nella corrente, con coraggio superiore alla sua tenera età, si gettava in mezzo all'acqua e raggiunto il fanciullo lo afferrava e sano e salvo lo conduceva in braccio ai suoi. Un plauso di cu re alla coraggiosa fanciulla.

Dichiarazione.

Egregio sig. Direttore.

Allo scopo di evitare ogni malinteso che fosse per accadere, la prego di far noto pubblicamente a mezzo del *Lei* giornale che *per miei motivi personali* ho cessato fin dal 30 novembre p. p. di far parte della redazione del *Lei* *Araldo*.
Scusi e mi creda
Udine, 7 dicembre.

Di Lei Dev.mo

Dr Pompeo Billia.

Ringraziamento.

Il Comitato protettore dell'infanzia ringrazia sentitamente la Spettabile Ditta Scott e B. W. di N. Y. N. Y. proprietaria e produttrice della Emulsione Scott d'olio di fegato di Merluzzo (Milano Viale Porta Venezia N. 12) per il dono generoso di N. 12 bottiglie dell'Emulsione predetta.

Udine, 11 6 Dicembre 1895.

La Presidenza.

Programma.

dei pezzi di musica che la banda militare del 26.° Fanteria eseguirà domani domenica 8 dicembre in Piazza V. E. dalle ore 15 alle ore 16.30.

- | | |
|---|------------|
| 1. Marcia «Patria» | Truzzi |
| 2. Mazurka «Corinna» | Ferraro |
| 3. Sinfonia nell'Opera «La Schiava Saracena» | Mercadante |
| 4. Valzer «Soldato Loder» | Gangi |
| 5. Preludio e Introduzione dell'Opera «Rigoletto» | Verdi |
| 6. Polka «Sampietto» | Solari |

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di San Daniele del Friuli

Esazione dei dazi di consumo

nel venturo decennio 1896. 1905

Avviso di concorso.

Il Sindaco del Comune di S. Daniele del Friuli, inerendo alla deliberazione emessa da questa Giunta Municipale nel decorso giorno 27 novembre corrente N. 435, rende pubblicamente noto:

E' aperto un concorso per la nomina di un Ricevitore per l'amministrazione ed esazione in questo Comune dei Dazi consumo durante il venturo decennio 1896 1905.

Al medesimo sarà corrisposto un onorario di L. 2,500 all'anno, pagabile a rate mensili anticipate, salva ritenuta della tassa di Ricchezza Mobile. La nomina sarà fatta da questa Giunta Municipale, e avrà la durata di un quinquennio, quando il Titolare soddisferà completamente alle esigenze del servizio e alla mansione affidatagli.

L'eleto dovrà prestare una cauzione di L. 2,500 in cartello del debito pubblico o mediante idonea ipoteca.

Esso dovrà assoggettarsi a tutti gli obblighi risultanti da apposito Capitolato, che sarà estensibile nella Segreteria comunale.

I concorrenti dovranno far pervenire, non più tardi del 15 dicembre prossimo, a quest'Ufficio Municipale le loro domande, corredate di tutti i documenti comprovanti la loro idoneità, esperienza, e onorabilità, redatte in conformità della Legge sul bollo.

Dovrà pure essere indicato nelle domande in qual forma intendono di prestare la cauzione surriterita.

L'eleto dovrà assumere il suo ufficio col 1. gennaio prossimo 1896, e dovrà recarsi almeno tre giorni prima dello spirare dell'anno corrente, in S. Daniele per prendere tutte le disposizioni necessarie alla regolare esazione dei Dazi col primo gennaio prossimo.

San Daniele, dall'Ufficio Comunale,

Il 29 Novembre 1895.

Il Segretario

G. Stocchi

Il Sindaco

Rainis.

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale)

Novini.

Udine, 6 dicembre.

I mercati della provincia furono di secretamente forniti di animali.

Le domande dell'articolo continuano sia da parte dei compratori forestieri che da parte di quelli compaesani.

Anche i prezzi sono abbastanza sostenuti e tendenti al miglioramento.

Negli animali da macello la situazione rimane invariata; però anche in questi si è tendenza al miglioramento dei prezzi.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città nella scorsa settimana:

Buoi di 1. qualità da	L. 130 a 135
» II. » » »	» 120 » 125
Vacche I. » » »	» 110 » 115
» II. » » »	» 105 » 109
Vitelli da latte	» 70 » 75

Foraggi.

La quantità di merce portata in vendita nella scorsa settimana, quantità superiore ai bisogni, ha contribuito a mantenere nell'avvicinamento i prezzi dei foraggi.

Le domande continuano scarse e non hanno neppure una piccola idea alla speculazione.

Siamo persuasi che perdurando l'attuale stato di cose, andremo alla primavera registrando continuamente i medesimi prezzi.

Ecco come si quotarono al quintale, escluso il dazio d'entrata in città, i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta l'oscole:

Fieno di 1. qualità alta da	L. 3.75 a 4.25
» II. » » »	» 3 — » 3.50
» I. della bassa	» 3.25 » 3.50
» II. » » »	» 2.50 » 2.70
Paglia	» 2.90 » 3.10
Erba Spagna	» 4. — » 4.50

Vini.

Le pretese dei venditori continuano a mantenersi alte, specialmente nelle qualità di vino comune buono, senza trovare però l'appoggio voluto da parte dei compratori ai quali pretendono dei bassi e quindi si limitano ai puri bisogni giornalieri.

Il resto è invariato.

Notizie telegrafiche.

L'estradizione di Arton accordata.

Udine, 6. Il Tribunale di B. W. street ha pronunciato sentenza che concede l'estradizione di Arton. Questi ha quindici giorni di tempo per interporre ricorso contro tale sentenza.

L'Uff. MONTICCO gerente responsabile.

Negozio cappelli nazionali

ed esteri.

Udine — Via Cavour 8 — Udine

Il negozio della sottoscritta Ditta fu or ora fornito d'un grandissimo e svariatissimo assortimento di cappelli d'assoluta novità.

Le primarie fabbriche tanto Nazionali che Esteri sono rappresentate coi loro migliori prodotti, e cioè: cappelli a cilindro — gibus — catramati e flessibili, assortimento di berrette; e cappelli da sacerdoti.

Specialità cappelli duri a catrame per sole L. 4.

Specialità cappelli flessibili Drappés e Vellutés, marca Flector non Frangor da L. 2.50 a L. 3.50.

Detta merce insuperabile per finezza ed accuratezza di lavoro, assicura la massima sua durata, e presenta poi il grande vantaggio di una modicità di prezzi mai praticati finora.

Francesco D'Agostino

suoc. a R. Capoferri.

Guida pratica delle ferrovie

(vedi avvisi in IV. a pagina).

DICHIARAZIONE.

H. Sig. Guglielmo Nallio conduttore della Farmacia Centinari campo S. Bartolomeo in Venezia.

Unico depositario delle pastiglie del dott. Walz di Londra.

Faccio uso e suggerisco da circa due anni le pastiglie del dott. Walz di Londra di cui ho fatto depositario.

Le trovai utili nei casi di bronchite e prurito nasale, e nelle febbri biliose, tanto da preferirle altre tanto specialità decantate per le malattie della via respiratoria. Tanto mi gode l'animo di annunciarle per la verità. Con perfetta sicurezza.

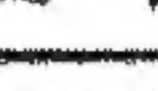
Treviso, 25 Marzo 1895.

Cav. dott. Gio. VALTORTA

Unico deposito per l'Italia alla Farmacia Centinari Campo S. Bartolomeo 5319 Venezia. — Spedizioni in qualunque parte del Regno mediante Cartolina Vaglia da Lire 0.050.

Trovansi in tutte le primarie farmacie del Regno al prezzo di Lire 0.050 al pacchetto con istruzione italiana.

Il pubblico sia bene in guardia dalla dannosa imitazione messa in commercio, ed esiga sempre, sopra ogni pacchetto esternamente impressa la marca di fabbrica depositata.



Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

Il miglior regalo

LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo 11.
ROMA, Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fabbro Marade - PARIGI Rue St. Raphael, 41 - LONDRA, E. C. Edmund Place 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

Magezzino alle Quattro Stagioni - AUGUSTO VERZA - Udine - Mercatovecchio N. 5 e 7

Chincaglierie - Mercerie - Mode - Quanti - Profumerie - Giuocattoli - Articoli da Viaggio

CAPPELLI DA SIGNORA CON E SENZA GUARNIZIONE - FIORI - PIUME - NASTRI - FANTASIE - STOFFE NOVITA ECC.

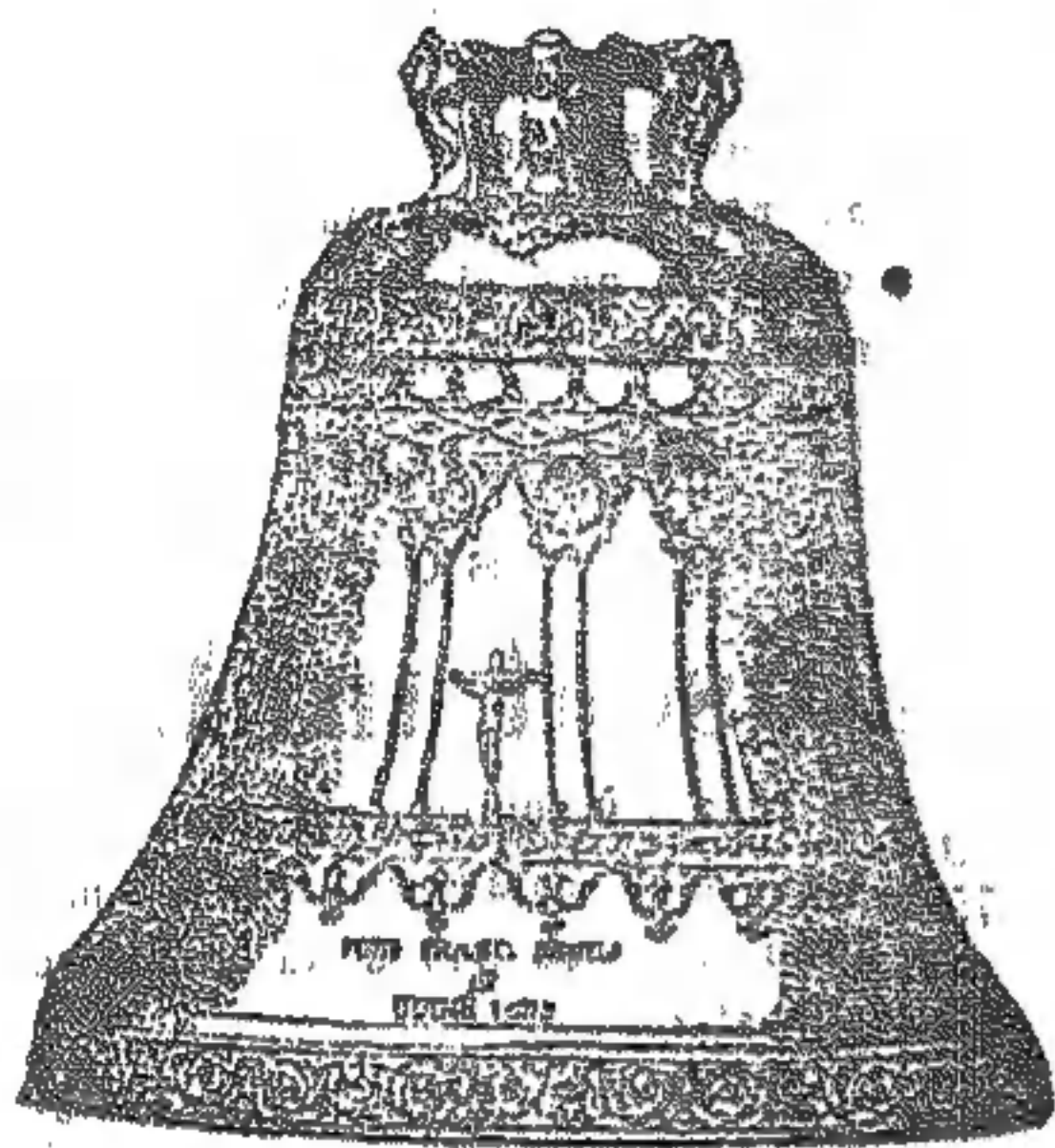
LAVORATORIO PELLICERIE

Deposito pelli e guarnizioni di tutte le qualità - Pellicce da signora da L. 39 a 350 Pellicce da uomo da L. 75 a 400

Mantelli - Mantelline - Collari - Boas ecc. ecc. - Manicotti pelo da L. 1, 2, 3, 4, 5, ecc. ecc.

GRANDE ASSORTIMENTO ARTICOLI PER REGALO

DEPOSITO VELOCIPEDI ED ACCESSORI



Premiata
fonderia campane
DI
Francesco Broili
UDINE - GORIZIA
fornitore della società
«Unione Cattolica»
di Vienna.

Assume fusioni e rifusioni di campane d'ogni peso e accordo
Prezzi mitissimi da non temere concorrenza.

Pagamenti in rate annuali. La prima rata, da convenirsi, si effettua dopo il collaudo, cioè quando le campane sieno trovate in perfetto concerto, armonioso e sonoro.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata alle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria, ecc.

La cura della R. B. B. viene fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo col logo R. B. B. e sopra la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni o dall'acqua artificiale di Roncigno perché inefficaci.

Vinicultori!

Tutti i vini verranno migliorati e corretti coi Preparati Enologici di proprietà del

LABORATORIO ECONOMICO-SPERIMENTALE DI TORINO

33 - Via Nizza - 33

Il vero PREPARATO CONSERVATORE DEI VINI, unico prodotto per mantenere costante nei vini, Forza alcoolica, Fragranza, Limpidezza e per garantirli ad esposti a lungi viaggi o traversate di mare. I Vini prodotti con l'uso di questo ed i Vinelli vengono migliorati e mantenuti sani, freschi e dolci con il Preparato Conservatore.

Dose per ettolitri 15 L. TRE.

PREPARATO CHIARIFICATORE DEI VINI, ha una potenza chiarificante superiore ad ogni altro composto, ed i Vini non subiscono nessuna diminuzione nei loro principali vini.

Dose per 10 ettolitri di vino Lire QUATTRO.

PREPARATO DISACIDIFICANTE - Risana con prontezza i vini guasti da spunto o da acidità (acido acetico) e riporta ad essi la limpidezza perfetta ed il sapore primitivo.

Dose per 10 ettolitri di vino Lire QUATTRO.

ENOCIANINA IN POLVERE, unica sostanza colorante preparata con elementi estratti dalle uve, ed è la sola che sia permessa dai regolamenti d'igiene. Dosi per ettolitri 2 a 3 di vino L. 4.

AROMA in polvere, per preparare il vero Vino Vermouth Chisato di Torino. Scatole a dose per litri 12 con istruzione e 12 Etichette per le bottiglie L. 1. franco ovunque.

AROMA FERNET-BRANCA per le Famiglie e di campagna o residenti in luoghi di malaria, onde provvedersi uno squisito Fernet-Branca.

Scatola a dose per litri sei, con istruzione e 6 Etichette per bottiglie L. 1,50 franco ovunque.

Domandare il listino degli Estratti concentrati, per Liquori, Rosolii, Sciroppi e Acque Gazose, con l'uso dei quali, chiunque, può con facilità e profitto, e a fabbricare Liquori, Rosolii, Sciroppi, prelibati, identici agli originali, come Alchermes S. M. N. Bitter, Cognac, Caracasso, Fernet-Branca, Ferro China B. - Chardonnay, Mokka, Oculale, Granatina, Soda Champagne, Vermouth di Torino, Rhum, Ratafia Maraschino, Vaniglia, ecc. Eteri ed Essenze per Vini fini e Vini artificiali.

Esito garantito - Risparmio 50 per cento.

I nostri preparati sono in vendita presso tutte le principali Farmacie e Drogherie ovunque.

Indirizzare le corrispondenze e vaglia al Laboratorio Enochimico, Via Nizza, 33, Torino. (Non si risponde nei giorni festivi).

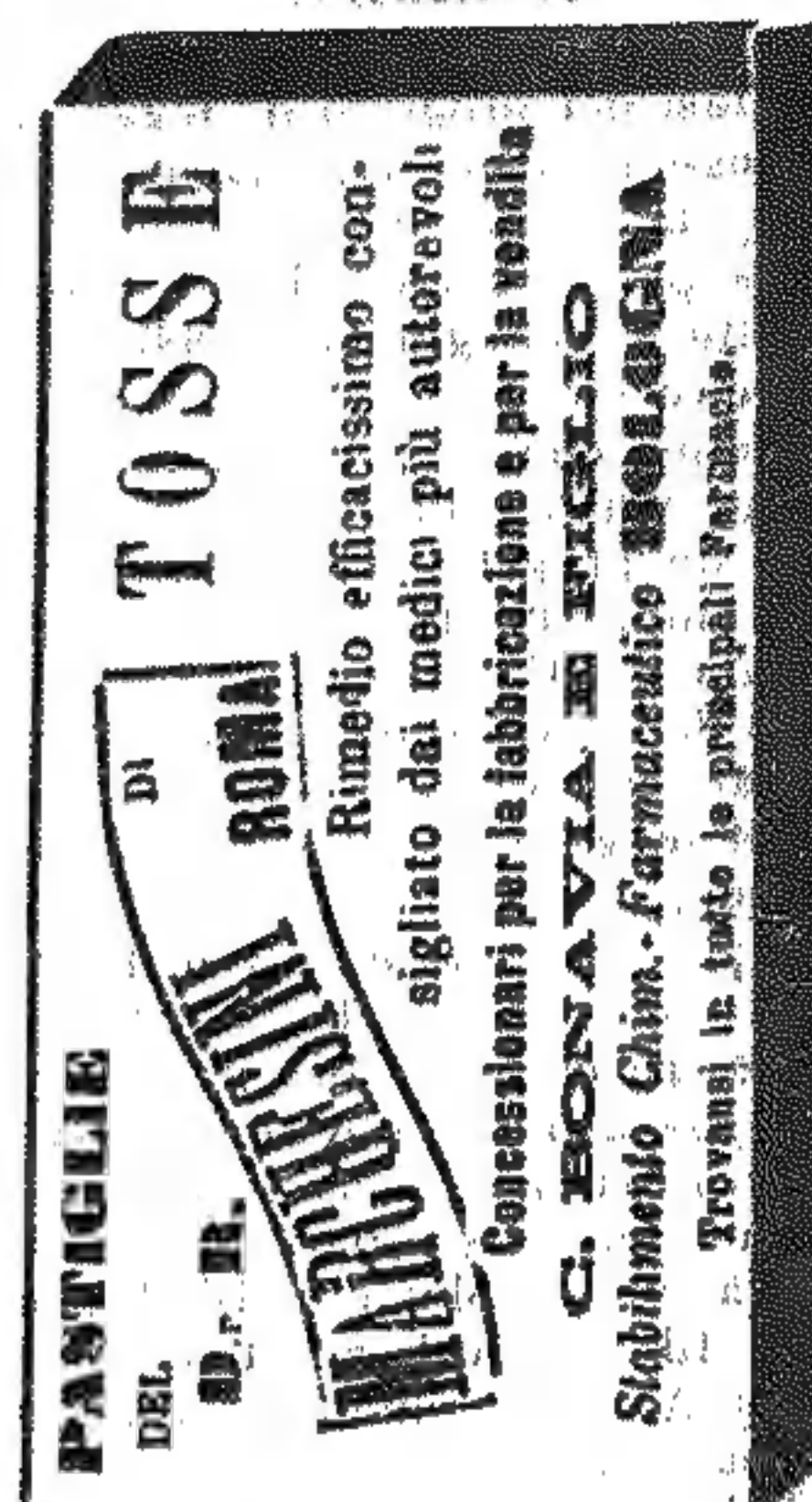
La Farina Lattea Nestlé vien raccomandata da oltre 25 anni dalle
PRIMARIE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI. È l'alimento
maggiormente diffuso ed il più apprezzato per bambini e gli ammalati.



FARINA LATTEA NESTLÉ
La FARINA LATTEA NESTLÉ
contiene il miglior latte delle Alpi Svizzere.
La FARINA LATTEA NESTLÉ
è di facilissima digestione.
La FARINA LATTEA NESTLÉ
evita i vomiti e la diarrea.
La FARINA LATTEA NESTLÉ
facilita lo slattamento e la dentizione.
La FARINA LATTEA NESTLÉ
viene presa con piacere dai bambini.
La FARINA LATTEA NESTLÉ
è di preparazione facile e rapida.
La FARINA LATTEA NESTLÉ
rimpiazza vantaggiosamente il latte materno allor-
ché quest'ultimo viene a mancare.

La FARINA LATTEA NESTLÉ è specialmente d'un grande valore durante i calori
estivi allorché i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.



GUIDA PRATICA

DELLE FERROVIE

Guida Pratica per conoscere la distanza chilometrica da Udine a tutte le Città e Capoluoghi di Circondario nel Regno d'Italia, tanto per quelli ove esiste ferrovia come per quelli ove non esiste. - Prezzi fatti di viaggio sulle ferrovie in I. II. e III. classe per i passeggeri. - Prezzi di trasporto delle merci; classificazione delle stesse; norme e regole che regolano i trasporti di merci e di viaggiatori. - Popolazione delle Province, Città e Circondari. - Superficie delle Province. Quantità e nomi dei Circondari di ogni Provincia; quantità dei Mandamenti, dei Comuni, dei Collegi elettorali delle Province.

Questa Guida è corredata d'una Carta Geografica in cui sono segnate tutte le Strade Ferrate percorse dai treni diretti.

Inviare Cartolina-Vaglia di L. 1 - alla Ditta f.lli Tosolini e ne farà spedizione franca di porto a domicilio.

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
metodo di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Roccapito: Caffè Nuovo.

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformi alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.
Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

GLORIA
liquore stomacico.
Si prepara e si vende dal
chimico farmacista Sandri
Luigi in Fagnana.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITA

IN PELLICERIE MANICOTTI BOA ECC.

BAULI e VALIGERIA

di qualunque forma e grandezza

il tutto a prezzi da non temere concorrenza

Ombrelli in cotone da L. 1. a 1,50 ecc. in seta da L. 3,50 a L. 15.
Si coprono ombrelli, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE